

Att. 2

CONSORZIO DEL CANALE MILANO CREMONA PO

In liquidazione

-

Decreto Min. Tesoro Bilancio e P.E. 03/06/2000

Via A. da Recanate n. 1 – 20124 Milano

LIQUIDATORE: LIGESTRA DUE S.R.L.

**RELAZIONE E
BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
AL 31 DICEMBRE 2017**

Sommario

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO 2017	3
ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO	4
Gestione del patrimonio immobiliare	4
Contenzioso di natura tributaria	5
Attività di recupero crediti	5
Altre attività	5
RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	6
ULTERIORI INFORMAZIONI	7
Determina della Ragioneria Generale dello Stato	7
Risorse umane e organizzazione	7
Chiusura dell'attività liquidatoria	8
2. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017	9
3. NOTA INTEGRATIVA	13
PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	14
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO	15
Stato patrimoniale - attivo	15
Stato patrimoniale - passivo	17
Conto-economico	21
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	23

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO 2017

L'esercizio 2017 ha consuntivato una perdita di €/migliaia 10.370, riconducibile esclusivamente agli impatti economici connessi a nuove valutazioni prudenziali, principalmente di natura tributaria, che hanno generato elementi di costo la cui entità e incidenza sul risultato finale ha carattere eccezionale e non ricorrente. Il risultato della gestione ordinaria conferma invece l'andamento positivo dei periodi precedenti.

L'esercizio in analisi ha visto impegnato il Consorzio, oltre che nell'attività di liquidazione degli asset (dismissione dei terreni residui e recupero dei crediti), anche nella gestione del contenzioso di natura tributaria e nell'avvio delle attività di ripristino ambientale sugli immobili ceduti al Comune di Milano finalizzate alla definizione dei rapporti con l'acquirente.

Nei successivi paragrafi verrà illustrata nel dettaglio l'attività svolta dal Liquidatore e i principali elementi che hanno contribuito al risultato d'esercizio e le variazioni di natura patrimoniale.

ATTIVITÀ SVOLTA E FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

Gestione del patrimonio immobiliare

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare residuo, si segnala che è proseguita l'attività di dismissione delle aree ed in particolare è opportuno ricordare che nei primi mesi del 2017 si è favorevolmente conclusa la trattativa di vendita dell'area adibita ad uso distribuzione carburante nella zona di Milano - Via Cassinis 26, per complessivi €/migliaia 250. Si segnala inoltre che nel 2017 si è tacitamente rinnovato, alle medesime condizioni (ulteriori nove anni), il contratto d'affitto dell'area di Via Rogoredo, svincolo A31. L'attuale conduttore aveva manifestato interesse all'acquisto, ma le trattative di vendita non si sono concretizzate per mancato accordo tra le parti.

Nei primi mesi del 2018 è stato invece risolto il preliminare di compravendita sottoscritto nel mese di gennaio 2016 dell'area sita in Milano - Via Rogoredo 120 (denominata ex S.I.L.A.). Contestualmente sono stati risolti i 2 contratti di "Concessione in godimento con diritto di acquisto" (c.d. "Rent to buy") delle aree site in Milano, via Rogoredo n. 128 e via Monluè n. 147, sottoscritti rispettivamente a dicembre 2015 e gennaio 2016. La risoluzione dei tre contratti, stipulati con la medesima Società, è dovuta ad inadempimento contrattuale del promissario acquirente.

Al 31 dicembre 2017 i beni immobili residui sono così ripartiti:

- a) Terreni e fabbricati siti nel Comune di Milano, suddivisi in sette aree parzialmente locate o occupate, con conseguente versamento da parte dei conduttori del relativo canone di locazione o indennità di occupazione (circa €/migliaia 245 annue).
- b) terreni agricoli siti in diversi comuni fuori Milano. Tenuto conto della natura rurale, e dello scarso interesse all'acquisto su queste aree, negli esercizi precedenti è stato commissionato un censimento volto a rilevare un eventuale coinvolgimento dei confinanti, che non ha comunque prodotto i risultati sperati.

Sono attualmente in corso attività di verifica sull'intero portafoglio immobiliare per l'individuazione delle migliori alternative per la relativa valutazione. Quanto sopra rappresenta la residua parte (363.092 mq) di un ingente patrimonio immobiliare di complessivi 3.810.257 mq che, a partire dalla messa in liquidazione del Consorzio, attraverso procedure di vendita ad evidenza pubblica, specifici accordi con il Comune di Milano e trattative dirette, è stato ceduto realizzando importanti plusvalenze.

In conclusione si segnala che, anche per agevolare le operazioni di vendita del patrimonio residuo, nel corso dell'esercizio è stata indetta una gara per l'affidamento dell'attività di valutazione sull'intero portafoglio immobiliare, al fine di determinare il valore di mercato al 31 dicembre 2017. La gara è stata aggiudicata dalla Società AxiA RE S.p.A..

Contenzioso di natura tributaria

Attualmente sono pendenti in Corte di Cassazione una serie di ricorsi ai fini IRES (sia da parte del Consorzio che dell'Agenzia delle Entrate) per gli anni d'imposta dal 2007 al 2010.

In particolare, i Giudici supremi dovranno pronunciarsi sulla natura dell'Ente Pubblico unitamente alla disamina dell'attività effettivamente svolta, avente o meno carattere "commerciale", con effetti divergenti ai fini della determinazione del reddito imponibile IRES ed IRAP dell'Ente. Finora, non vi è stata uniformità di decisioni per quanto riguarda la giurisprudenza tributaria di merito.

Attività di recupero crediti

Per quel che riguarda l'attività di smobilizzo e recupero dei crediti incagliati, si segnala che nel corso del 2018, con alcuni riflessi sul bilancio in analisi, si è conclusa l'attività di recupero delle somme spettanti al Consorzio per la procedura di esproprio promossa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A.. In data 6 febbraio 2018 (R.G. n. 16094/2017 V.G.) è stato emesso dal Tribunale Ordinario di Milano il decreto di svincolo delle somme depositate, permettendo così di dar corso alla fase di incasso delle somme spettanti. Tali somme sono riferibili al contenzioso giudiziario già promosso nei confronti della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. in opposizione alle stime provvisorie delle indennità di occupazione d'urgenza e successiva espropriazione di terreni del Consorzio siti nel Comune di Milano. Il giudizio si è concluso con due sentenze definitive della Corte d'Appello di Milano (n. 1874/2002 e n. 621/2011) determinando il riconoscimento della minor somma di €/migliaia 395, rispetto a quella depositata dalla Società Autostrade presso la Sezione Depositi Definitivi della Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano di €/migliaia 574. Per tale ragione le parti hanno siglato un accordo in data 8 maggio 2017 che prevedeva l'avvio della procedura di svincolo, curata dal Consorzio, e la restituzione ad Autostrade della somma spettante.

Con riferimento alla situazione dei crediti verso ex Conducenti si evidenzia che è proseguita l'attività stragiudiziale di recupero delle morosità maturate e non pagate, che ha determinato l'intero rientro di crediti per un ammontare di €/migliaia 17. Di contro, il credito vantato dal Consorzio in una procedura esecutiva immobiliare intentata nei confronti di un ex conduttore già dal 2010 ha determinato il recupero del solo importo di €/migliaia 4,5 per spese legali. Il valore nominale del credito non recuperato (€/migliaia 45) era interamente coperto da fondo.

Altre attività

Per quanto riguarda i rapporti con il Comune di Milano, in esecuzione degli articoli 3 e 4 dell'atto di compravendita del 31 ottobre 2013, si segnala che nel mese di novembre 2017 è stato stipulato il contratto di appalto per la rimozione delle coperture in fibrocemento amianto per circa 30.000 mq. e sostituzione di circa 1.160 mq. di copertura in 65 diversi complessi produttivi siti in Milano tra via San Dionigi e Via Fabio Massimo, risultati contaminati dalle indagini preliminari di censimento e mappatura delle aree effettuate già nel corso del 2016.

Le tempistiche necessarie allo svolgimento delle attività di rimozione amianto sono previste nell'ordine di 24 mesi.

Più complesso, risulta al momento, quantificare i tempi del piano di caratterizzazione e il conseguente Progetto Costi.

Con sentenza n. 02288/2017 del 29 novembre 2017 il TAR Milano ha accolto l'istanza di sospensione cautelare dell'ordine di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi P.G. 257458/2016, per l'immobile sito in Milano, via San Dionigi n. 78/b, notificato dal Comune di Milano al Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po ed alla GRIFF S.r.l., rispettivamente proprietario ed affittuario. A fondamento del provvedimento impugnato, il Comune ha posto la realizzazione di interventi edilizi abusivi all'interno dell'edificio di proprietà del Consorzio. Trattandosi di un fabbricato realizzato durante la Seconda Guerra Mondiale dalle forze armate tedesche per svolgere la funzione tecnica di ripetitori radiofonici, il Consorzio ha avviato con il Ministero per i Beni e le Attività culturali la procedura di verifica di interesse storico e artistico del bene.

RISULTATI REDDITUALI, SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

L'esercizio 2017 ha complessivamente consuntivato una perdita di €/migliaia 10.374.

Si riportano di seguito i principali valori che hanno contribuito alla formazione del risultato d'esercizio:

€/migliaia	2017
i. RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA	510
ii. ADEGUAMENTO FONDO ONERI DI LIQUIDAZIONE	(180)
iii. ACCANTONAMENTO A FONDO RISCHI	(10.375)
iv. IMPOSTE SUL REDDITO	(325)
v. RISULTATO D'ESERCIZIO	(10.370)

- i. **Risultato della gestione ordinaria:** la situazione economica al 31 dicembre 2017 presenta un risultato positivo di €/migliaia 510 determinato come eccedenza di proventi sui costi della gestione ordinaria al netto dell'utilizzo del fondo oneri di liquidazione. Nell'esercizio sono stati consuntivati costi, riferibili alla gestione ordinaria, per €/migliaia 1.383, proventi da locazioni per €/migliaia 218, plusvalenze da cessione immobili per €/migliaia 245, proventi straordinari derivanti da rottamazione cartelle esattoriali per €/migliaia 470 e rilasci/utilizzi fondi per €/migliaia 960. I risultati positivi sono controbilanciati da costi.
- ii. **Adeguamento Fondo oneri di Liquidazione:** l'evoluzione della procedura di liquidazione, sia per la componente temporale legata al contenzioso tributario, che per le difficoltà sulla dismissione di terreni ed aree edificabili, ha reso necessario un aggiornamento delle stime prevedibili di chiusura liquidazione, prolungandole fino al 2020. Per fronteggiare tale adeguamento è stato incrementato il fondo oneri di liquidazione di €/migliaia 180.
- iii. **Accantonamento a fondo rischi:** Il Consorzio ha ritenuto prudentiale l'appostamento di un fondo rischi per €/migliaia 10.375 che, in considerazione del contrastante orientamento della giurisprudenza tributaria riscontrata sul contenzioso in essere, è stato accantonato per fronteggiare un'eventuale soccombenza in giudizio;
- iv. **Imposte sul reddito:** in linea con le valutazioni prudentiali in merito alla fiscalità del Consorzio, nell'esercizio sono state contabilizzate imposte sul reddito che hanno consuntivato un costo complessivo di €/migliaia 325.

Si riporta di seguito l'evoluzione del patrimonio della liquidazione con le principali poste che hanno contribuito alla formazione.

(€/migliaia)	2016	Variazioni ordinarie	Fondo oneri di Liq. al 2020	Effetti della Legge di Bilancio	Fondi Rischi ed Oneri	2017
AREE EDIFICABILI - TERRENI DA DISMETTERE	663	(5)	-	-	-	657
CREDITI PER ANTICIPO LIQUIDAZIONE	-	-	-	10.401	-	10.401
CREDITI VERSO IL CONSORZIATO COMUNE DI MILANO	11.914	-	-	-	-	11.914
DISPONIBILITA' LIQUIDE	13.811	(183)	-	-	-	13.628
ALTRE ATTIVITA'	912	275	-	-	-	1.187
TOTALE ATTIVITA'	27.299	87	-	10.401	-	37.787
FONDO ONERI DI LIQUIDAZIONE	1.519	(627)	180	-	-	1.072
FONDO RISCHI DI NATURA FISCALE	-	-	-	-	10.375	10.375
DEBITI VERSO IL CONSORZIATO COMUNE DI MILANO	3.089	-	-	-	-	3.089
DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA ENTI	9.164	-	-	-	-	9.164
DEBITI PER ANTICIPO LIQUIDAZIONE	-	-	-	10.401	-	10.401
DEBITI PER INTERESSI COMPENSATIVI VERSO CONSORZIATI	1.732	6	-	-	-	1.738
ALTRI DEBITI	1.395	522	-	-	-	1.917
TOTALE PASSIVITA'	16.898	(99)	180	10.401	10.375	37.755
PATRIMONIO NETTO DI LIQUIDAZIONE	10.401	185	(180)	-	(10.375)	31

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2017 risulta determinata, oltre che dalla contropartita patrimoniale dei valori economici descritti in precedenza, anche dalla rilevazione degli effetti derivanti dall'entrata in vigore della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, che, al comma 1099 dell'art. 1 cita: "L'attivo della liquidazione del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, (...), presente nel bilancio approvato alla data di entrata in vigore della presente legge, è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018". In esecuzione di legge, sarà quindi versata entro il 2018 la quota di pertinenza desumibile dall'attivo netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016 (complessivi €/migliaia 10.401).

Si è provveduto pertanto a rilevare nel bilancio 2017 il debito verso i Consorziati in proporzione alle rispettive quote (60% MEF pari a €/migliaia 6.240; 32% Comune di Milano pari a €/migliaia 3.328 e 8% Provincia pari a €/migliaia 832). Nel corso del 2018 saranno liquidate le quote spettanti al MEF e alla Provincia. La quota di pertinenza del Comune di Milano sarà regolata in compensazione con il maggior credito vantato dal Consorzio, generatosi in occasione della cessione di una parte del patrimonio immobiliare allo stesso Comune.

I versamenti effettuati avranno natura di acconti sul risultato finale della liquidazione, e rappresenteranno pertanto una distribuzione provvisoria assoggettabile, ove necessario, ad azione di ripetizione fino alla chiusura della liquidazione. Per tale motivo, in contropartita al debito è stato iscritto un credito di pari importo.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Determina della Ragioneria Generale dello Stato

Si segnala che in data 24 aprile 2018 il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha emanato la Determina n. 4/2018 – disposizioni relative alle procedure liquidatorie gestite e vigilate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Il provvedimento ha introdotto alcune novità in ordine al controllo e monitoraggio della procedura di Liquidazione del Consorzio prevedendo, tra le altre cose, la nomina di un Collegio di Revisori per il controllo amministrativo-contabile ed il monitoraggio del processo liquidatorio. Contestualmente sono stati introdotti obblighi di reportistica semestrale ed un regime informativo/autorizzativo su alcune tipologie di atti che saranno posti in essere dai Liquidatori.

Risorse umane e organizzazione

Per lo svolgimento delle attività connesse alla liquidazione del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, il Liquidatore si è avvalso di tre risorse assunte con contratto di collaborazione.

Nel corso del 2018 il rapporto con tali risorse è cessato.

Per assicurare lo svolgimento delle attività inerenti la liquidazione, il Liquidatore ha in corso il perfezionamento di alcuni contratti di servizio.

Chiusura dell'attività liquidatoria

Nel corso dei futuri esercizi, fino alla data di conclusione delle attività liquidatorie, i costi di gestione sono coperti dal "Fondo Oneri Liquidazione". In base alle migliori stime effettuate sulle attuali conoscenze, la chiusura della procedura di liquidazione non potrà avvenire prima del 2020.

Per quanto riguarda le posizioni ancora aperte con il Comune di Milano in merito alla bonifica delle aree di cui si è detto in precedenza, l'attuale valore a copertura dei prevedibili costi di ripristino ambientale di €/migliaia 3.088 risulta congruo.

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2017 descrive la migliore rappresentazione del prevedibile esito della liquidazione, allo stato delle attuali conoscenze. In relazione a quanto illustrato, si evidenzia che la liquidazione dovrà proseguire fino alla totale dismissione del patrimonio immobiliare, alla definizione del contenzioso tributario ed alla definizione dei rapporti con il Comune di Milano vincolati ad attività di bonifica e ripristino ambientale delle aree cedute.

2. SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(valori in €)</i>	31/12/2017	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II) Immobilizzazioni materiali	657.197	662.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	657.197	662.500
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II) Crediti		
esigibili entro l'esercizio	736.393	430.572
esigibili oltre l'esercizio	22.688.797	12.346.417
TOTALE Crediti	23.425.190	12.776.989
IV) Disponibilità liquide		
1) Denaro e valori in cassa	13.628.287	13.811.381
TOTALE Disponibilità liquide	13.628.287	13.811.381
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	37.053.478	26.588.370
D) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti attivi	75.868	48.086
TOTALE RATEI E RISCONTI	75.868	48.086
TOTALE ATTIVO	37.786.543	27.298.956

(valori in €)	31/12/2017	31/12/2016
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO di liquidazione		
Capitale da conferimento	10.397.589	10.397.589
Altre riserve	1	-
Utili (perdite) portati a nuovo	3.431	3.431
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.369.736)	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO di liquidazione	31.285	10.401.020
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
4) Fondo per rischi e oneri	11.446.506	1.518.451
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	11.446.506	1.518.451
D) DEBITI		
esigibili entro l'esercizio	15.387.841	4.386.062
esigibili oltre l'esercizio	10.902.684	10.911.707
TOTALE DEBITI	26.290.525	15.297.769
E) RATEI E RISCONTI		
- Ratei e risconti passivi	18.227	81.716
TOTALE RATEI E RISCONTI	18.227	81.716
TOTALE PASSIVO	37.786.543	27.298.956

(valori in €)	2017	2016
CONTO ECONOMICO		
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	463.539	220.093
5) Altri ricavi e proventi	1.429.148	1.670.963
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.892.687	1.891.056
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	220.696	282.716
8) Per godimento di beni di terzi	84.353	84.235
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	121.200	188.038
b) Oneri sociali	23.796	28.047
e) Altri costi	5.032	750
TOTALE Costi per il personale	150.028	216.835
10) Ammortamenti e svalutazioni		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	248	248
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	63.163	
TOTALE Ammortamenti e svalutazioni	63.411	248
12) Accantonamenti per rischi	10.555.050	-
13) Altri accantonamenti	-	449.044
14) Oneri diversi di gestione	857.906	1.100.812
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	11.931.444	2.133.890
Differenza tra Valore e Costi produzione	(10.038.757)	(242.834)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni	-	-
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi	5	243.112
TOTALE Altri proventi finanziari	5	243.112
17) Interessi e oneri finanziari	6.299	278
TOTALE 17 Interessi e oneri finanziari	6.299	278
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(6.294)	242.834
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni	-	-
19) Svalutazioni	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
Risultato prima delle imposte	(10.045.051)	-
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	324.685	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.369.736)	-

3. NOTA INTEGRATIVA

PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità a quanto disciplinato dal Codice Civile. Dall'analisi degli indicatori economico/patrimoniali del Consorzio, non avendo superato negli ultimi due esercizi i limiti dimensionali previsti dal Codice Civile, il bilancio è redatto nelle modalità e con le semplificazioni previste per i bilanci in forma abbreviata.

Il bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Non è stato redatto il Rendiconto Finanziario di cui all'art. 2425-ter del codice civile, in quanto il Consorzio ne risulta esonerato.

Nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione si è tenuto conto dei seguenti principi di redazione:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica;
- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria del Consorzio e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbe/ro individualmente o nel complesso, influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella presente nota integrativa sono pertanto illustrate le voci di bilancio e la relativa composizione, a raffronto con le stesse voci del precedente esercizio, nonché le variazioni più significative intervenute.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono presentati in unità di euro, senza decimali, mentre la nota integrativa ed i prospetti informativi sono espressi in migliaia di euro.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2017 rimangono sostanzialmente invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. Stante lo stato di liquidazione del Consorzio, per la valutazione delle voci di bilancio sono stati adottati criteri diversi da quelli previsti per un'azienda in normale funzionamento privilegiando l'adozione di criteri ispirati a valori di realizzo/estinzione, come raccomandato dal principio contabile OIC 5.

I principali criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio intermedio di liquidazione vengono di seguito rappresentati:

- **Immobilizzazioni:** Sono iscritte al costo storico di acquisto eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione;

- **Crediti:** Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Normalmente, il valore nominale dei crediti è la base delle valutazioni e risulta essere rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni;
- **Disponibilità liquide:** Accolgono le giacenze di cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda. Sono iscritti al valore nominale, corrispondente al loro presumibile valore di realizzo;
- **Fondi per rischi ed oneri:** Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'onere che il Consorzio ritiene di dover sostenere. Coerentemente con quanto richiesto dal principio contabile OIC 5 e tenuto conto dello stato di liquidazione del Consorzio, nell'ambito dei Fondi per rischi ed oneri è rilevato anche il fondo relativo alla stima dei presumibili oneri netti da sostenere fino al completamento delle attività liquidatorie;
- **Debiti:** Sono rilevati al loro presumibile valore di estinzione, tenuto anche conto di eventuali oneri accessori, che normalmente coincide con il loro valore nominale. I debiti rappresentano le obbligazioni verso fornitori e verso terzi;
- **Imposte sul reddito:** Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte di competenza da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- **Costi e ricavi:** Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e competenza;
- **Stime e valutazioni:** Come richiesto dai principi contabili, la redazione del bilancio prevede l'elaborazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nella presente nota integrativa. Tali stime sono utilizzate, principalmente, in relazione alle consistenze patrimoniali del Consorzio, per la valutazione dei crediti, di fondi per rischi ed oneri e delle imposte sul reddito. I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

La situazione patrimoniale/economica al 31 dicembre 2017 presenta un risultato negativo di €/migliaia 10.374 dato dalla differenza tra valore della produzione di €/migliaia 1.893 e costi della produzione per complessivi €/migliaia 11.922 che ha generato un risultato netto negativo di €/migliaia 10.029 incrementato per €/migliaia 6 da oneri finanziari e per €/migliaia 339 dalla quota di IRES dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale evidenzia un totale attivo di €/migliaia 37.787 controbilanciato da passività per €/migliaia 37.760 e dal patrimonio netto di €/migliaia 27.

Stato patrimoniale - attivo

Immobilizzazioni Materiali

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Terreni e fabbricati	657	662	(5)
Altri beni materiali	-	0	0
Totale	657	662	(5)

Terreni e fabbricati: rappresentano per l'intero ammontare la residua parte del patrimonio immobiliare del Consorzio in fase di dismissione. La diminuzione di €/migliaia 5 è riferibile al minor valore di un immobile ceduto nell'esercizio.

Altri beni: includono mobili e macchine per ufficio il cui costo storico di €/migliaia 323 è interamente ammortizzato.

Crediti dell'Attivo Circolante

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Verso clienti	154	119	34
Verso controllanti	6.241	-	6.241
Crediti tributari	383	433	(50)
Crediti verso altri	16.648	12.225	4.423
Totale	23.426	12.777	10.648

Crediti dell'attivo circolante - Composizione temporale

(€/migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	154	-	-	154
Verso controllanti	-	6.241	-	6.241
Crediti tributari	9	374	-	383
Crediti verso altri	574	16.074	-	16.648
Totale	737	22.689	-	23.426

Crediti verso clienti: sono pari ad €/migliaia 154 (valore lordo di €/migliaia 261) al netto di un fondo svalutazione di €/migliaia 107. Nel corso dell'esercizio sono stati cancellati crediti per €/migliaia 105, interamente coperti dal fondo svalutazione, vista l'anti economicità nell'espletamento delle operazioni di recupero, o riferibili a procedure concorsuali chiuse.

Crediti verso controllanti: sono pari ad €/migliaia 6.241. Il credito nasce, nel corso dell'esercizio, come contropartita contabile degli effetti riconducibili all'entrata in vigore della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, che, come descritto nella relazione accompagnatoria al presente bilancio, prevede il versamento alle entrate dello Stato dell'attivo netto risultante dal bilancio del Consorzio al 31 dicembre 2016. Essendo ancora in corso le operazioni di liquidazione, i versamenti effettuati avranno natura di acconti sul risultato finale e rappresenteranno pertanto una distribuzione provvisoria assoggettabile, ove necessario, ad azione di ripetizione fino alla chiusura della liquidazione. Contestualmente è stato iscritto un debito di pari importo.

Crediti tributari: l'ammontare lordo complessivo di €/migliaia 833 è composto per €/migliaia 376 da crediti IVA (di cui €/migliaia 9 formatosi nel corso dell'esercizio), per €/migliaia 394 da crediti IRES ed IRAP e per €/migliaia 63 da ritenute subite. Il valore è esposto al netto di un fondo svalutazione di €/migliaia 450 (€/migliaia 63 sulle ritenute subite ed €/migliaia 387 sul credito IRES).

Crediti verso altri: per un valore lordo di €/migliaia 16.648, sono costituiti così come di seguito dettagliato:

- quanto ad €/migliaia 11.913 sono vantati verso il Comune di Milano e riferiti ai maggiori importi trattenuti in occasione delle cessioni di terreni avvenute nel 2006 e nel 2013. Nello specifico il credito deriva dalla complessa operazione che ha visto la sottoscrizione nel 2004 di un Protocollo d'Intesa tra il Consorzio e il Comune di Milano per il trasferimento di una gran parte del patrimonio immobiliare consortile per complessivi mq. 3.334.071. Il valore del credito risulta determinato dalle modalità di pagamento dei corrispettivi adottate dal Comune di Milano nelle tre fasi di attuazione del Protocollo e tiene conto del fatto che il Comune detiene la quota del 32% nel Consorzio e che parte di quei corrispettivi sarebbe rientrata nella propria disponibilità alla stesura del riparto

finale della liquidazione. Il credito origina quindi dagli importi trattenuti dal Comune di Milano nell'ambito del Corrispettivo di cessione e che saranno quindi considerati in sede di riparto come "già percepiti" dal Comune, a beneficio degli altri consorziati;

- quanto ad €/migliaia 4.160 sono vantati, nella loro qualità di Consorziati, verso il Comune di Milano (per €/migliaia 3.328) e verso la Provincia di Milano (per €/migliaia 832). Tale credito è sorto interamente nell'esercizio ed è riconducibile all'entrata in vigore della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, che, come detto, anticipa gli effetti della liquidazione in favore dello Stato. In tale circostanza il Consorzio ha inteso applicare analogo trattamento nei confronti degli altri Consorziati prevedendo di liquidare contestualmente le rispettive quote di competenza, calcolate sull'attivo netto al 31 dicembre 2016. Contestualmente è stato iscritto un debito di pari importo;
- quanto ad €/migliaia 574 sono riferibili alla procedura di esproprio promossa dalla Società Autostrade per l'Italia S.p.A., il cui incasso, sospeso in attesa della definizione del contenzioso, è stato recentemente sbloccato, così come meglio descritto nel paragrafo della Relazione accompagnatoria al presente bilancio.

Disponibilità liquide

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari	13.626	13.808	(182)
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	13.628	13.811	(183)

Disponibilità liquide: €/migliaia 13.628 di cui €/migliaia 13.626 depositate presso la Tesoreria e la BNL ed €/migliaia 2 in cassa.

Ratei e risconti attivi

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti attivi	38	38	0
Ratei attivi	38	10	28
Totale	76	48	28

Ratei e risconti: €/migliaia 76 costituiti per €/migliaia 38 da risconti attivi su spese del periodo e per €/migliaia 38 da ratei attivi su fitti di competenza 2017.

Stato patrimoniale - passivo

Patrimonio netto di liquidazione

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Capitale	10.398	10.398	-
Altre riserve	0	-	0
Utili (perdite) a nuovo:	3	3	-
- di cui utili a nuovo	45.010	45.010	-
- di cui (perdite) a nuovo	(1.257)	(1.257)	-
- di cui (anticipi) in conto liquidazione	(43.750)	(43.750)	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.370)	-	(10.370)
Totale	31	10.401	(10.370)

Patrimonio netto: Il patrimonio netto del Consorzio è stato sostanzialmente azzerato per effetto della perdita consuntivata in corso d'anno, che ricordiamo legata esclusivamente a valutazioni di tipo prudenziale.

Durante il corso della liquidazione è stata corrisposta ai Consorziati (o trattenuta nell'ambito di pagamenti da fare al Consorzio) la somma di €/migliaia 43.750 a titolo di anticipi in conto liquidazione (a valere sugli avanzi economici degli

esercizi precedenti). In dettaglio nel 2008 sono stati versati ai Consorziati MEF (60%) e Provincia di Milano (8%) degli acconti sulla liquidazione finale del Consorzio, tenendo conto del fatto che il Comune aveva già trattenuto parte della propria quota in conto futura liquidazione ad esito delle cessioni di cui al protocollo d'intesa descritto in precedenza. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel prospetto allegato numero 2.

Fondi per rischi ed oneri

(€/migliaia)	31/12/2016	Accantonamenti	(Utilizzi/Rilasci)	31/12/2017
Fondo Oneri di liquidazione	1.488	180	(597)	1.071
Fondo rischi ed oneri	30	10.375	(30)	10.375
Totali	1.518	10.555	627	11.446

Fondo oneri di liquidazione: calcolato fino alla chiusura stimata della liquidazione al 2020, ammonta ad €/migliaia 1.071. Si ricorda infatti che il bilancio del Consorzio è predisposto in ottica liquidatoria in aderenza al Principio Contabile OIC n.5 che richiede la costituzione di un "fondo oneri di liquidazione" che ha la funzione "di indicare l'ammontare complessivo dei costi ed oneri che si prevede di sostenere per tutta la durata della liquidazione, al netto dei proventi che si prevede di conseguire". (Cfr. OIC-5 4.3.2 c). Sino alla cessione definitiva delle Aree al Comune di Milano i ricavi da locazioni coprivano i costi di struttura e di mantenimento delle aree residue. Nell'esercizio 2014, la cessione delle aree al Comune di Milano ha fatto venir meno le entrate derivanti dalle locazioni dei terreni. Prudentemente non sono state ipotizzate plusvalenze sulle cessioni dei terreni residui di aree in via di dismissione ed è stato stimato il "Fondo Oneri di Liquidazione".

Le ipotesi alla base della stima dell'importo del Fondo al 31 dicembre 2017 sono effettuate considerando prudentemente la durata della liquidazione fino a tutto il 2020. A copertura dei costi che si prevede di sostenere fino a tale data, è stato accantonato nell'esercizio un ulteriore importo di €/migliaia 180. Nel corso del 2017 il fondo è stato utilizzato per €/migliaia 597 a copertura di costi sostenuti nell'anno.

Fondo per rischi ed oneri: Il valore di €/migliaia 10.375 rappresenta l'accantonamento prudenziale eseguito nell'esercizio a copertura di rischi essenzialmente di natura tributaria. La diminuzione di €/migliaia 30 è riferibile al rilascio di un fondo riferibile a manutenzioni straordinarie su immobili, ad oggi non più previste.

Debiti

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Debiti verso altri finanziatori	9.164	9.164	-
Acconti	258	221	37
Debiti verso fornitori	157	153	4
Debiti verso controllanti	7.775	1.528	6.247
Debiti verso controllate da controllanti	60	-	60
Debiti tributari	1.178	871	307
Debiti verso istituti previdenziali	3	3	-
Altri debiti	7.696	3.358	4.338
Totale	26.291	15.298	10.993

Passività – Debiti – Composizione temporale

(€/migliaia)	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	-	9.164	-	9.164
Acconti	258	-	-	258
Debiti verso fornitori	157	-	-	157
Debiti verso controllanti	6.241	1.534	-	7.775
Debiti verso contr. da contr. nti	60	-	-	60
Debiti tributari	1.178	-	-	1.192
Debiti verso istituti previdenziali	3	-	-	3
Altri debiti	7.491	205	-	7.696
Totale	15.388	10.903	-	26.291

Debiti verso altri finanziatori: il valore di €/migliaia 9.164 risulta così composto: €/migliaia 6.878 verso il Ministero dei LL.PP., €/migliaia 1.437 verso la Regione Lombardia, €/migliaia 362 verso Provincia e Comune di Milano, €/migliaia 108 verso il Comune di Cremona e €/migliaia 379 verso altri enti del settore pubblico. L'importo è invariato dal 2000, anno di soppressione e messa in liquidazione del Consorzio; rappresenta la quota di contributi versata dallo Stato, dalla Regione Lombardia e da altri enti locali (in particolare la provincia e il Comune di Cremona) per il finanziamento di opere idrovie, essendo il Consorzio un Ente istituito (legge n. 1044 del 24 agosto 1941) allo scopo di costruire opere di navigazione interna per un collegamento idrovie fra Milano, il fiume Po e il mare (passando per la provincia di Cremona).

In data 19 ottobre 1960 il Ministro per i lavori pubblici decretava, sulla base dei finanziamenti erogati, che le quote di partecipazione al Consorzio dei diversi enti pubblici fossero così ripartite: Stato 60%, Comune di Milano 32%, Provincia di Milano 8%.

A decorrere dal 1° gennaio 2000 il Consorzio è stato soppresso e posto in liquidazione con decreto del Ministero del tesoro del 3 giugno 2000, con le modalità stabilite dalla legge 4 dicembre 1956 n. 1404.

A seguito della soppressione, il Ministero, in data 5 ottobre 2001, ha trasferito a titolo gratuito all'Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova tutte le aree, gli immobili, le opere idrovie e le infrastrutture di proprietà consortile site in provincia di Cremona.

Pertanto la voce "debiti verso altri finanziatori" rappresenta l'ammontare dei contributi erogati negli anni a fondo perduto per la realizzazione dell'opera pubblica e la rilevazione contabile del debito è stata ereditata dalla Liquidazione. Sono in corso di approfondimento verifiche sull'effettiva debenza di tali importi (mai richiesti dai creditori) che rappresenteranno comunque, ove dovuti, quote da trattare al termine delle operazioni di liquidazione, tra i consorziati.

Acconti: pari ad €/migliaia 258 e si riferiscono a caparre od acconti versati al consorzio da promissari acquirenti in esecuzione di accordi contrattuali per la cessione di aree nella zona di Milano.

Debiti verso fornitori: l'importo di €/migliaia 157 rappresenta il debito di natura commerciale al 31 dicembre 2017 per fatture ricevute e da ricevere.

Debiti verso controllanti: per €/migliaia 6.241 rappresenta il debito rilevato nell'esercizio a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, che, al comma 1099 dell'art. 1 cita: "L'attivo della liquidazione del Consorzio del Canale Milano Cremona Po, (...), presente nel bilancio approvato alla data di entrata in vigore della presente legge, è versato all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2018". In esecuzione di Legge, dovrà quindi essere versata all'entrata dello Stato entro il 2018 la quota di pertinenza pari al 60% dell'attivo netto risultante dal bilancio al 31 dicembre 2016, di complessivi €/migliaia 10.401, si rinvia inoltre a quanto indicato nella relazione accompagnatoria al

presente bilancio. La restante parte di €/migliaia 1.534 rileva gli interessi compensativi che si originano dalle note cessioni di terreni al Comune di Milano. Quest'ultimo avendo di fatto trattenuto nei pagamenti per i terreni ceduti un "anticipo su liquidazione" ha ottenuto il controvalore della propria liquidazione prima degli altri Consorziati. Al fine di allineare l'effetto temporale il Consorzio ha sterilizzato tale valore calcolando gli interessi che avrebbero percepito gli altri consorziati se avessero beneficiato nello stesso momento delle anticipazioni "di fatto".

Debiti verso controllate da controllanti: pari ad €/migliaia 60 e rappresenta la quota di costi da rifattare sostenuti per conto del Consorzio.

Debiti tributari: Il debito di natura tributaria è costituito per €/migliaia 837 dal debito IRES, maggiorato di sanzioni ed interessi, sorto a seguito di accertamento dell'Agenzia delle Entrate sui redditi 2010, per €/migliaia 325 dal debito IRES sull'esercizio 2017, per €/migliaia 12 dal debito IVA dell'esercizio e per la restante parte dal debito su ritenute lavoro autonomo e dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: per €/migliaia 3 riferiti al debito INPS per contributi da versare.

Altri debiti: €/migliaia 7.696 così costituiti prevalentemente:

- Debiti verso il Comune di Milano per complessivi €/migliaia 3.152, di cui €/migliaia 3.088 sono riferibili a costi di bonifica e ripristino ambientale di competenza del Consorzio di cui al "progetto bonifica" del Protocollo di Intesa. La restante parte è essenzialmente costituita da depositi a vario titolo su cauzioni relative ad immobili ceduti al Comune di Milano. In relazione ai debiti verso il Comune di Milano, si rappresenta che l'atto di compravendita del 31 ottobre 2013, con il quale è stato completato il trasferimento al Comune di Milano delle aree di cui al Protocollo del 2004, prevede che siano di comune accordo identificate le aree potenzialmente inquinate e che si proceda, con fondi del Consorzio trattenuti sul corrispettivo della compravendita, al loro disinquinamento. Il debito è stato commisurato in misura pari all'importo trattenuto a fronte di tale impegno.
- Debiti per interessi figurativi verso la Provincia di Milano per €/migliaia 204 calcolati, così come per la controllante MEF, sui minori acconti della liquidazione rispetto a quelli percepiti dal Comune di Milano.
- Debiti verso Consorziati di minoranza Provincia e Comune di Milano per complessivi €/migliaia 4.160, rispettivamente €/migliaia 3.328 verso il Comune di Milano ed €/migliaia 832 verso la Provincia di Milano. Come detto in precedenza, tale debito rappresenta la quota di pertinenza dei citati consorziati sull'anticipo della liquidazione che, in esecuzione della Legge di Bilancio n. 205 del 27 dicembre 2017, il consorzio dovrà versare all'entrata dello Stato entro il 2018 (nei confronti del Comune di Milano il debito sarà estinto per compensazione parziale con il maggior credito vantato).

Ratei e risconti passivi

(€/migliaia)	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Risconti passivi	18	22	(4)
Ratei passivi	-	60	(60)
Totale	18	82	64

Risconti passivi: per €/migliaia 18 interamente costituiti dal risconto su affitti attivi già fatturati al 31 dicembre 2017 ma di competenza dell'esercizio successivo.

Conto economico

Valore della produzione

(€/migliaia)	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	463	220
Altri ricavi e proventi	1.429	1.671
Totali	1.892	1.891

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: tale voce rileva i ricavi per locazioni attive per €/migliaia 218 e ricavi dalla vendita di immobili per €/migliaia 245.

Altri ricavi e proventi: il valore complessivo di €/migliaia 1.429 è riferibile a:

- Utilizzo del fondo oneri di liquidazione per €/migliaia 597 a copertura di costi dell'esercizio;
- Effetto positivo derivante dalla cancellazione del debito per la rottamazione di cartelle esattoriali accordata nell'esercizio per €/migliaia 470;
- Esubero di fondi svalutazione eccedenti per €/migliaia 361.

Costi della produzione

(€/migliaia)	2017	2016
Per servizi	221	283
Per godimento beni di terzi	84	84
Per il personale	150	217
Ammortamento e svalutazioni	63	0
Accantonamenti per rischi	10.555	449
Oneri diversi di gestione	858	1.101
Totale	11.931	2.134

Costi per servizi

Per il dettaglio dei costi per servizi si rimanda a quanto indicato nel prospetto allegato n. 3.

Costi per godimento di beni di terzi

(€/migliaia)	2017	2016
Fitti passivi	84	84
Totale	84	84

Si tratta dei costi relativi ai canoni e agli oneri accessori degli uffici del Consorzio.

Costi per il personale

(€/migliaia)	2017	2016
Salari e stipendi	121	188
Oneri sociali	24	28
Altri costi	5	1
Totale	150	217

La voce accoglie i costi riferiti al personale in forza nel Consorzio.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce accoglie essenzialmente la svalutazione prudenziale su un credito di natura tributaria vista la sua difficile esigibilità.

Accantonamenti per rischi

Per €/migliaia 10.425 rappresentano l'appostamento di un fondo rischi che, in considerazione del contrastante orientamento della giurisprudenza tributaria sul contenzioso in essere, è stato accantonato per fronteggiare le conseguenze economiche di un'eventuale soccombenza in giudizio. Nella voce altri accantonamenti si rileva inoltre il costo di €/migliaia 180 per l'accantonamento al fondo oneri di liquidazione al fine di garantire la copertura dei costi stimati fino a tutto il 2020 alla luce delle attuali migliori conoscenze.

Oneri diversi di gestione

Per il dettaglio dei costi classificati tra gli oneri diversi di gestione si rimanda a quanto indicato nel prospetto allegato n. 4.

Proventi e oneri finanziari

Il valore di €/migliaia 6 tra i proventi ed oneri finanziari rileva essenzialmente oneri per interessi figurativi calcolati per allineare il valore dei minori acconti della liquidazione percepiti dai Consorziati rispetto a quelli percepiti dal Comune di Milano.

Imposte sul reddito d'esercizio

La voce consuntiva l'IRES d'esercizio per €/migliaia 325.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

Allegato 1: Rapporti verso il Comune di Milano

Protocollo D'Intesa Consorzio/Comune di Milano del 23/11/2004

Importi già trattenuti
dal Comune di Milano

Primo Trasferimento:			
su esproprio del 2005 (Prov. N. 59 del 20/12/04)		12.000.000	
valore cessione	-	6.767.532	
pagamento (in data 18/01/05)			5.232.468
Secondo Trasferimento:			
su vendita del 2006 atto a rogito notaio Zagami del 18/03/2006		20.000.000	
valore cessione	-	10.700.000	
pagamento (in data: 06/06/06)			9.300.000
a detrarre anticipo in conto liquidazione della quota Comunale			14.532.468
			14.000.000
			532.468
Terzo e ultimo Trasferimento:			
su vendita 2013 atto a rogito notaio Barassi del 31/10/2013		17.046.471	
valore cessione	-	5.665.386	
pagamento (in data 20/12/2012 caparra €. 3.050.592,27 e in data 31/10/2013 €. 2.614.793,37)			11.381.086
Credito in bilancio al 31 dicembre 2017			11.913.554

Allegato 2: Patrimonio Netto anticipi in conto liquidazione

(valori in €)

	% di partecipazione
MEF	60%
PROVINCIA di Milano	8%
COMUNE DI MILANO	32%
	<u>100%</u>

Anticipi in conto liquidazione

Stato (di cui al Mandato di uscita n. 127/2008)	26.250.000	60%
Provincia (di cui al mandato di uscita n. 128/2008)	3.500.000	8%
Comune (Importo trattenuto nei vari atti di trasferimento in base alla quota di partecipazione del 32%)	14.000.000	32%
	<u>43.750.000</u>	

Allegato 3: Costi per servizi

Dettaglio Costi per servizi

(Valori in €)	31/12/2017	Dettaglio	31/12/2016
Servizi postali e di telefonia	1.917		2.243
Spese Consulenza tecnica, amm.va. e legale			
1) Adempimenti tecnici relativi ai lavori d'intervento sugli immobili	9.042	4.992	
2) Servizi professionali esterni	59.600		
3) Diritto del lavoro e disciplina sociale	1.539	2.987	
4) Gestione della contabilità, adempimenti fiscali e tributari	31.242	31.238	
5) Assistenza legale per gestione contenziosi	13.373	121.617	
6) Assistenza legale per ricorsi in Commissione Tributaria	7.823	20.796	
7) Altro	160	2.842	
	<u>122.779</u>	<u>184.473</u>	<u>184.473</u>
Compenso soggetto liquidatore	<u>96.000</u>		<u>96.000</u>
Totale voce	<u>220.696</u>		<u>282.716</u>

